

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Giangiacomo Gerevini**
MATERIA Storia

CL. 3^a

SEZ. DC

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Già nel primo mese del corso si è resa necessaria la revisione delle modalità di trasmissione ipotizzate in inizio d'anno: nonostante la disponibilità da parte di un gruppo abbastanza consistente di studenti a una partecipazione attenta e continuativa alla didattica di classe, le modalità previste – e rilevate anche nella prima riunione del Consiglio di classe – (svolgimento di sezioni rilevanti del materiale, seguite da verifiche programmate a scadenza, grossomodo, bimestrale) non hanno portato a risultati apprezzabili. Solo un numero limitato di studenti è disponibile infatti a seguire produttivamente lo svolgimento della didattica di classe; e ancorché un secondo gruppo, che ancora difetta nella continuità di lavoro risulti forse recuperabile, il permanere di un nuclei di studenti che non assicurano alcun tipo di impegno quantitativamente apprezzabile e qualitativamente rilevabile consiglia l'abbandono di un modo di lavoro che si può tradurre in apprendimento se e solo se tale costante partecipazione alla didattica viene garantita.

b) livelli di partenza

Dai primi risultati, si può evincere che una metà della classe ha acquisito in passato un metodo di lavoro sufficientemente consapevole, accompagnato da competenze parimenti sufficienti nell'analisi di routine dei materiali assegnati allo studio individuale. Deboli le abilità di acquisizione delle conoscenze, che restano ancora difficoltose per molti: individuazione, seriazione e periodizzazione degli eventi restano abilità in gran parte da costruire. Il livello espositivo, piuttosto diseguale, è ancora lontano dagli standard disciplinari. Relativamente prevedibile, una resa più elevata in quelle parti del programma che privilegiano l'esposizione narrativa o, comunque, meno strutturata quanto al rispetto delle convenzioni e degli usi disciplinari.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- (1) Lo studente conosce e individua spazio-temporalmente gli eventi e i fatti elementari selezionati nel corso dell'insegnamento e relativi ai secoli XI–XVII per come essi sono accaduti
- (2) Lo studente conosce le sequenze di fatti ed eventi individuati spazio-temporalmente selezionate nell'insegnamento e relative ai secoli XI–XVII
- (3) Lo studente conosce alcuni fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi ricompresi nelle scienze storico-sociali [concetti e teorie relativi al ciclo di produzione–consumo e ai rapporti di produzione; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione politica; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione ideologica]
- (4) Lo studente conosce modi di connettere gli eventi e i fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secoli XI–XVII nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati

COMPETENZE

- (1) Lo studente sa descrivere per come essi sono accaduti eventi, fatti e sequenze di fatti ed eventi selezionati nel corso insegnamento e relativi ai secoli XI–XVII; individua, data e commenta gli enunciati delle fonti analizzate nel lavoro in classe

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 5

- (2) Lo studente controlla un reticolo di sostituzioni che gli permette di rimpiazzare termini, enunciati o serie degli enunciati presenti nelle comunicazioni di partenza, relative ai secoli XI–XVII, con altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella storia esperta
- (3) Lo studente sa tradurre gli enunciati del manuale, delle fonti analizzate, e dell'insegnamento orale relativi ai secoli XI–XVII in classe in nuovi enunciati formalmente corretti
- (4) Lo studente sa ricavare, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli elementi di base
- (5) Lo studente applica a materiali e fonti non analizzati nel lavoro in classe semplici astrazioni prelevate dai domini dell'economia politica, della politica e delle pratiche ideologiche.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

PRIMO QUADRIMESTRE

1. Dalla svolta del Mille alla *pax mongolica*
 - Formazione e rottura dell'unità carolingia
 - Elementi costitutivi del sistema di dominio feudale
 - La società feudale
 - Impero e papato fra crisi e riforma
 - L'essor economico dell'XI secolo
 - La città medievale
 - Fattori dissolutivi del sistema di dominio feudale
 - Dalle *coniurationes* ai *communia*
 - I comuni italiani e l'Impero
 - Le monarchie feudali
 - La crisi di Bisanzio e dell'Islam
 - L'Europa feudale e le crociate
 - La crisi dei poteri universali
 - Movimenti ereticali, pauperismo, ordini mendicanti
 - Formazioni politiche a potere centralizzato nell'Africa centrale
 - I commerci arabi con l'Oriente
 - La formazione dell'Impero mongolo delle steppe
2. Crisi e ricomposizione: il XIV e il XV secolo
 - La rottura dello sviluppo: la demografia e i prezzi. Il sistema economico feudale e la crisi
 - Carestie ed epidemie nel XIV
 - La crisi del mondo rurale. La ristrutturazione dell'«industria» medievale: il capitale mercantile e i cicli del tessile nel corso del XIV secolo
 - Le difficoltà nel commercio internazionale
3. Conflitti sociali e vicende politiche nella crisi: la *guerre des Cent Ans* e la formazione della monarchia francese
 - Il *War of the Roses* e la formazione della monarchia inglese
 - I movimenti di massa nel XIV e nel XV secolo
 - La crisi dell'unità religiosa; dallo scisma del 1378 al Concilio di Basel
 - Trasformazioni costituzionali nel Reich
 - Le monarchie iberiche nel XIV-XV secolo
 - L'origine delle monarchie nell'Europa orientale
 - L'assetto dell'Europa balcanica
 - L'espansione ottomana fino alla presa di Costantinopoli
 - Le forme dello Stato moderno: giustizia, finanza, guerra
4. La crisi asiatica e l'Europa
 - La fine della *pax mongolica*
 - Il consolidamento dell'Impero ottomano
 - Ascesa e declino dei principati timuridi
 - Il commercio europeo e l'Oriente
5. I principati italiani nel periodo dell'equilibrio

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 3 di 5

Dalla signoria al principato
 Il Ducato di Milano
 Il conflitto fra Venezia e Genova
 Firenze da Comune a Signoria
 Il Meridione fra Angioni e Aragonesi
 Lo Stato della Chiesa
 Le guerre di egemonia
 L'equilibrio
 La rottura dell'equilibrio: esordi delle guerre d'Italia

SECONDO QUADRIMESTRE

6. Civiltà, popoli e imperi all'inizio dell'età moderna
 - L'espansione dell'Impero ottomano
 - Persia, Asia centrale, India
 - L'Oceano indiano e l'Africa
 - Le civiltà messicane. L'impero incaico
7. Il Cinquecento
 - Movimenti nella base demografica
 - Le trasformazioni nell'agricoltura
 - L'Europa industriale
 - L'economia internazionale di giro
 - I sistemi finanziari
 - L'inflazione secolare
 - Effetti della rivoluzione dei prezzi sulle economie europee
8. Il Reich e Stati nazionali nel XVI secolo
 - L'eredità asburgica e l'elezione imperiale del 1519
 - Dopo Mohács: l'Impero ottomano e l'Occidente
 - Fasi del conflitto franco-imperiale
 - La spartizione dell'eredità imperiale
9. La Riforma
 - Luther e l'indulgenza tedesca del 1517
 - La teologia luterana
 - La Riforma in Germania
 - Anabattisti e radicali
 - La Riforma di Zürich
 - La Riforma di Genève
 - La chiesa anglicana
10. La controriforma e l'età dei conflitti di religione
 - Il concilio di Trento
 - La ristrutturazione autoritaria della personalità
 - Dalla rivolta dei Paesi Bassi alla formazione della Repubblica delle Province Unite
 - Momenti del conflitto anglo-ispanico
 - Le guerre di religione in Francia
 - La controriforma nell'Europa orientale
 - Dal granducato di Moscovia all'Impero di Russia
11. Guerre e rivolte nel XVII secolo
 - Germania e Reich al principio del XVII
 - Preistoria del Dreißigjähriger Krieg: Wien e Zsitva-Torok
 - L'imprenditore militare nel Seicento
 - Fase boemo-palatina
 - Fase danese
 - Fase svedese
 - Fase franco-svedese
 - Conflitti paralleli al Dreißigjähriger Krieg

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 5

Disposti di Münster e Osnabrück
 La crisi dei domini spagnoli. Le rivolte in Catalogna, Portogallo e Napoli
 La Francia dopo le guerre di religione
 Dalla *Régence* alla *Fronde*

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Cos'è lo Stato?

Dalla società allo Stato
 Cittadino italiano e cittadino europeo
 Il territorio
 La sovranità
 Le forme di Stato
 Le forme di governo

2. Da sudditi a cittadini

Lo Stato assoluto: il suddito
 Verso lo Stato liberale
 Lo Stato liberale: il cittadino
 Lo Stato democratico
 La democrazia indiretta: il diritto di voto
 La democrazia diretta: il referendum

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono previsti specifici raccordi interdisciplinari

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Posto che la maggior parte degli esiti negativi rilevabili discendono, in storia, da una elaborazione inadeguata o lacunosa dei materiali, che pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e della competenze minime (in merito alle quali si rinvia alla programmazione dipartimentale), la via della modalità di recupero individuale si presenta come unica percorribile. L'individuazione e la segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità a affrontare le specifiche difficoltà segnalate dallo studente, e in ogni caso a indirizzare il recupero individuale e lo studio personale, seguiti da una prova di verifica nelle scadenze fissate dal Collegio dei Docenti, si rivelano modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Breve lezione frontale [20-25'] di introduzione ai materiali compresi nel manuale in adozione.
 Risposte e chiarimenti a eventuali quesiti sui materiali introdotti e assegnati allo studio individuale.
 Verifiche orali [circa 25' per ciascuna ora di lezione].

7) MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *I mondi della storia. Dal Mediterraneo diviso alla conquista di nuovi mondi*, Laterza, Roma-Bari 2014.

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Non sono previste specifiche attività integrative.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Due verifiche orali nel primo quadrimestre. Specifiche necessità di recupero o valutazione dell'efficacia degli apprendimenti possono esigere una prova supplementare nel corso del quadrimestre. Medesima tipologia e quantità nel corso del secondo quadrimestre.

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 5 di 5

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Vedi allegato

PADOVA, 30 ottobre 2014

IL DOCENTE

Giorgio Giacomo Gerevini